



COMUNICAZIONE IN MATERIA DI DIRITTO ALLA SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

Con la presente, in adempimento alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 231/01 si informa tutto il personale che con d. Lgs. 10 marzo 2023, n.24 è stata regolata la materia del

DIRITTO E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

A) Premessa

Whistleblowing è il termine che indica la procedura di segnalazione di illecito ovvero violazione di norme che potrebbero sfociare in un reato, del quale un dipendente sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività lavorativa (es. violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).

B) La norma prevede

- Diritto dei dipendenti e dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attività della società a fare segnalazioni in relazione a situazione che potrebbero sfociare in reati.
- Obbligo in capo all'azienda di predisporre canali di segnalazione tecnologicamente affidabili
- Obbligo da parte di chi riceve la segnalazione di garantire l'anonimato del segnalante
- Divieto di atti ritorsivi o punitivi ai danni del segnalante

C) Gestione del canale di segnalazione (Art.5 del d. lgs 24/2023)

- L'azienda comunica a tutti i dipendenti il canale di segnalazione
- Il soggetto, al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione dovrà:
 - o rilasciare al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
 - o mantenere interlocuzioni con il segnalante e richiedere, se necessario, integrazioni;
 - o dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute
 - o Dare riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data di avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;
 - o Mettere a disposizione del personale informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni. Tali informazioni devono essere espone e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico in una delle forme di cui all'articolo 3, commi 3 o 4. Inoltre, è necessario che tali informazioni siano rese visibile anche mediante apposita e chiara indicazione sul sito internet aziendale

D) Tutela del segnalante

- Il segnalante non può subire alcuna ritorsione per la segnalazione legittimamente fatta.
- La segnalazione deve riguardare situazioni che possono sfociare in un reato e non devono essere tali da dar luogo a diffamazione o calunnia ai danni di chicchessia.
- Quando è accertata, anche solo con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele di cui al presente capo non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INFORMA IL PERSONALE CHE

Gli indirizzi ai quale effettuare le segnalazioni interne sono:

Gestore: Sig.ra Stefania Morelli

Canale per le segnalazioni: <https://casadicuravillamafala.segnalachi.it/>

Del tutto si darà ampia illustrazione attraverso apposite giornate formative.

Si ringrazia tutti per la fattiva collaborazione

Roma, 15/12/2023

Il Legale Rappresentante

Casa di Cura Villa Mafalda S.p.A.
Il Presidente
Prof. Paolo Barillari